



# Summer School di Sviluppo Locale Sebastiano Brusco

incontro convegno su  
**Sviluppo locale, cibo e territorio**

QUINTA EDIZIONE  
19 – 24 Luglio 2010  
Seneghe, Casa Aragonese

CON IL PATROCINIO DI



PARTNER



SPONSOR



# Chi organizza

The logo for DITer, consisting of the letters 'DITer' in a bold, red, sans-serif font.

UNIVERSITÀ DI TORINO  
POLITECNICO DI TORINO  
Dipartimento  
Interateneo Territorio



ISTITUTO RICERCHE  
ECONOMICHE SOCIALI  
PIEMONTE



UNIVERSITÀ CATTOLICA  
DEL SACRO CUORE  
Laboratorio di  
economia locale



UNIVERSITÀ DI CAGLIARI  
Dipartimento di  
Ricerche Economiche  
e Sociali



UNIVERSITÀ DEL  
PIEMONTE ORIENTALE  
Dipartimento di Ricerca  
sociale  
Master in Sviluppo  
Locale



UNIVERSITÀ DI  
TORINO  
Dipartimento di  
Scienze Sociali



UNIVERSITA' DELLA  
CALABRIA  
Dipartimento di  
Sociologia e Scienza  
Politica



COMUNE  
DI SENEGHE

**SCUOLA ESTIVA SVILUPPO LOCALE  
SEBASTIANO BRUSCO  
Seneghe (OR)**

[bmeloni@unica.it](mailto:bmeloni@unica.it)

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Seneghe (OR), Casa Aragonese

In un luogo specifico: Seneghe, in provincia di Oristano, nel centro nord ovest della Sardegna.

All'interno del triangolo Oristano Bosa Macomer

Gal MBS



# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Seneghe (OR), Casa Aragonese

Seneghe un luogo legato a un progetto



# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

La Scuola Estiva di Sviluppo Locale rappresenta simbolicamente il *trait d'union* con il **Progetto Pilota Sardegna dell'Oece (1958-1962)**.

*"Come mai troviamo attuale un vecchio progetto al punto da considerarlo un sentiero interrotto da ripercorrere con una valenza simbolica tanto forte da recuperarne il nome per un ambizioso progetto della Regione Sardegna?" (Bagnasco, 2004)*

Progetto Pilota dell'Oece, un esempio del tutto originale di ricerca-azione in un contesto comunitario locale, **anticipa** temi, **soprattutto metodologie, modalità organizzative** centrali nelle azioni di sviluppo locale

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

Il Progetto aveva assunto per primo e in largo anticipo, come precondizioni dei progetti di sviluppo locale:

- le dimensioni sociali dello sviluppo
- il capitale umano
- il capitale sociale

Poneva quali elementi centrali e non rituali gli interventi sul sociale e le metodologie in grado di sostenere processi di *empowerment* favorevoli allo sviluppo del capitale sociale e delle capacitazioni (formazione, assistenza tecnica, integrazione saperi locali con sapere esperto all'interno di un progetto di comunità).

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

## Elementi centrali di intervento lungo e complesso

- Una base sistematica di conoscenze
  - La formazione, immissione di competenze
  - La assistenza tecnica strutturata e diretta
  - La durata
  - L'integrazione saperi locali con sapere esperto
  - Non il trasferimento di risorse economiche
  - Ma l'accompagnamento progettuale
  - all'interno di un progetto di comunità
- 
- Metodologie in grado di sostenere processi di *empowerment* favorevoli allo sviluppo del capitale sociale e delle capacitazioni

# PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE

## Organizzazione dei servizi territoriali

Nella **fase operativa principale** (1959-62) il Progetto venne dotato di un articolato **organigramma**, con una serie di **servizi** :

- una Direzione
- alcuni Uffici amministrativi essenziali
  
- una serie di **Servizi territoriali operativi**:
  - Documentazione
  - Agricoltura e Zootecnia
  - Artigianato
  - Economia domestica rurale
  - **Servizi sociali**
  - Educazione degli adulti
  - Mezzi audio-visivi

# PROGETTO PILOTA SARDEGNA DELL'OECE

## Il modello organizzativo: servizi

Il **servizio di educazione degli adulti**, operava attraverso la **discussione pubblica dei problemi delle comunità** così come essi venivano percepiti dai soggetti locali.

Il **servizio sociale** operò fin dall'inizio in maniera integrata con i servizi tecnici ed ebbe un ruolo decisivo nella nascita e nella crescita delle **strutture cooperative**. Inoltre, realizzò **un'azione comunitaria autonoma**, basata su un modello di inchiesta comunale che prevedeva il coinvolgimento di operatori locali.

Il **servizio audiovisivi** – curato da un giovanissimo Paolo Terni, ancora oggi conduttore di programmi sul terzo canale radio – costituì infine una novità, sia quale **strumento di integrazione dell'azione educativa**, sia quale stimolo alla partecipazione individuale nelle **attività di innovazione tecnologica**

## LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

### Progetto Pilota Sardegna dell'Oece: **valutazioni**

Il Progetto viene abbandonato nel 1962, a vantaggio di una politica basata sui poli di sviluppo industriale.

“Esisteva, prima del decollo del Piano di Rinascita, un progetto molto promettente, basato sul paziente, lungo, complesso, creativo e inevitabile lavoro necessario per irrobustire l'esistente, per mettere in moto le forze endogene latenti, per partire da quei prodotti che, nei loro possibili sviluppi successivi, avrebbero trovato una legittima protezione economica nell'esistenza di un vantaggio comparato sicuro, perché radicato nella natura o nelle antiche tradizioni culturali dell'Isola.” (F. Pigliaru, 1999, pag. 150).

## LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

G. Sapelli, a proposito del *Piano di Rinascita*, parla di industrializzazione fallita “*La carenza più profonda del Piano risiedette nel progressivo abbandono della prospettiva delineata a suo tempo dall[*a Anna*] Anfossi [e dal progetto Ocse]: la valorizzazione del tessuto connettivo dell'attività economica locale attraverso **l'assistenza tecnica, la formazione, il sostegno liberatorio allo sviluppo**” (ivi, pag. 174). Non solo: il Piano di Rinascita “soffocò di fatto esperienze straordinariamente anticipatrici ... come la missione Ocse degli anni cinquanta” .*

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Progetto Pilota Sardegna dell'Oece

L'esperimento dell'Oece si concluse nel 1962 con l'indicazione di un ***Centro di Ricerca e Formazione Internazionale per lo sviluppo locale in area mediterranea.***

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Progetto Sardegna dell'Oece

**La Scuola Estiva di Sviluppo Locale** rinnova l'obiettivo di coinvolgere i soggetti chiave dell'attuale quadro istituzionale, studiosi, operatori territoriali, esponenti delle comunità locali e studenti,

**creare una comunità di esperti** che ogni anno si incontra per discutere come progettare strategicamente e attuare le politiche legate al territorio.

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## Progetto Sardegna dell'Oece

Benedetto Meloni



## LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE DEDICATA A SEBASTIANO BRUSCO

**Sebastiano Brusco ricercatore** vocato alla ricerca dei **meccanismi di costruzione sociale di ogni azione di policy** finalizzata allo sviluppo territoriale

Brusco, che ha partecipato al progetto OECE, ha connesso lo sviluppo locale, per distretti e aree arretrate,

- interventi a un tempo molto difficili e poco costosi,
- basati sulla formazione e non sul trasferimento di risorse
- basati sull'immissione delle competenze
- basati sul nesso tra formazione e sviluppo
- basati su centri di servizi reali che hanno a che fare con l'informazione e la formazione di saperi

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

## SEBASTIANO BRUSCO

*NB Formazione non solo come risposta ai bisogni formativi, ma spostata sulle capability, come capacità di rispondere in modo creativo al contesto*

**1<sup>a</sup> EDIZIONE**

***LA PROGETTAZIONE INTEGRATA***

6-9 LUGLIO 2006

## IL PROGETTO

La prima edizione della *Summer School di Sviluppo Locale*, intitolata a Sebastiano Brusco, amico e fondatore della scuola italiana di sviluppo locale, affronterà temi e politiche dello sviluppo locale in rapporto:

- al "Progetto Sardegna" dell'OECE nel quadro della cooperazione mediterranea;
- alla nuova esperienza della progettazione integrata della Regione Sardegna;
- ai project work del Master in Sviluppo Locale dell'Università del Piemonte Orientale;
- alla formazione di una *leadership* locale internazionale.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
Centro regionale di programmazione



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE



SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI  
09123 Cagliari - Viale Sant'Ignazio da Laconi, 78 - tel. 070 6753750



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DEL PIEMONTE ORIENTALE  
Facoltà di Scienze Politiche  
Dipartimento di Ricerca Sociale  
Master in Sviluppo Locale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI CAGLIARI  
Facoltà di Scienze Politiche  
Dipartimento di Ricerche  
economiche e sociali



COMUNE DI SENEGHE

## Summer School di Sviluppo Locale *Sebastiano Brusco*

Incontro Convegno su  
*La nuova Progettazione Integrata in Sardegna*

PRIMA EDIZIONE

7/9 luglio 2006  
Seneghe, Casa Aragonese

**2<sup>a</sup> EDIZIONE**

***“SVILUPPO LOCALE E FORME DI  
CONCERTAZIONE E GOVERNANCE”***

9-13 LUGLIO 2007

**3<sup>a</sup> EDIZIONE**

**SVILUPPO LOCALE  
TRA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E  
PROGETTAZIONE INCLUSIVA**

14-19 SETTEMBRE 2008

**LA 4<sup>a</sup> EDIZIONE**

***Politiche di sviluppo locale, beni comuni e  
valutazione***

LUGLIO 2009

**Prime quattro edizioni  
Sistemi locali e sviluppo**

# Sistemi territoriali e sviluppo locale

I sistemi locali :

- non sono formazioni spontanee, non sono funghi
- **vanno pensati e progettati come sistemi**
- Lo sviluppo locale è sempre meno un *evento naturale* o spontaneo che il mercato si limita a suscitare o regolare.
- Richiede un progetto (Bagnasco, 1999).
- È uno sviluppo costruito, è una **costruzione sociale**.

# progetto di sviluppo sostenibile

Il filo conduttore che ha percorso i primi quattro appuntamenti annuali seneghesi del 2007-2009 si è dipanato in modo lineare, lungo la riflessione che già animava il Progetto Oece circa gli

- **indirizzi di stampo metodologico** di un progetto di sviluppo sostenibile come costruzione sociale:
  - integrazione
  - concertazione
  - inclusione progettuale
  - valutazione delle politiche pubbliche

**Sviluppo locale, cibo e territorio**

**Summer School  
di Sviluppo Locale  
Sebastiano Brusco**

**incontro convegno su**

**Sviluppo locale, cibo e territorio**

**QUINTA EDIZIONE**

**19 – 24 Luglio 2010**

**Seneghe, Casa Aragonese**

# Sviluppo locale, cibo e territorio

Il tema della 5<sup>a</sup> edizione è il rapporto tra cibo e territorio

- una declinazione del paradigma dello sviluppo locale attraverso la cifra delle produzioni agroalimentari
- il cibo come medium di estrema potenza anche espressiva dello sviluppo,
- inteso quale valorizzazione di vantaggi comparati localizzati e non fungibili.

# Sviluppo locale, cibo e territorio

I temi metodologici della progettazione dello sviluppo locale delle quattro precedenti edizioni (integrazione, governance, inclusione progettuale e valutazione) sono declinati

- a partire da progetti territoriali specifici riguardanti l'agroalimentare, metodologicamente attrezzati,
- per mettere a fuoco il rapporto tra ricerca, politiche, programmi e progetti di sviluppo locale su cibo e territorio.

# Sviluppo locale, cibo e territorio

Le ragioni di questa scelta derivano

- dalla rilevanza delle specificità locali di tipo agroalimentare ed enogastronomico
- dai saperi e dai vantaggi comparati connessi, come occasioni possibili di sviluppo rurale;
- dai mutamenti recenti nei consumi e negli stili di vita, che rendono sempre più attrattivi i territori;
- dalla domanda crescente da parte delle istituzioni pubbliche - Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio – e degli operatori territoriali di sviluppo (Gal, Distretti rurali), di percorsi di alta formazione specifica, rivolta alla declinazione di progetti, a partire da buone pratiche nazionali e internazionali.

# Sviluppo locale, cibo e territorio

I temi sviluppati nelle diverse sessioni saranno:

- la pianificazione strategica dei territori e delle singole produzioni alimentari, quali i distretti nelle varie versioni, sia quelli rurali che quelli di filiera
- l'integrazione delle filiere (marchi regionali, paniere, ristorante tipico);
- l'integrazione della singola filiera (OP, zonazione vitivinicola);
- il marketing dei prodotti tipici (strategie di marketing delle produzioni tipiche );
- la distribuzione dei prodotti tipici locali, la comunicazione e il ruolo dell'immagine;
- il comportamento del consumatore per singoli ambiti (prodotti agroalimentari, prodotti tipici, prodotti turistici, prodotti biologici, prodotti enogastronomici);
- la valorizzazione delle risorse e la cultura dell'alimentazione (aspetti culturali del cibo e delle produzioni come strumenti per la valorizzazione)

# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

Due azioni Gal e due presidi Slow Food



# LA SCUOLA ESTIVA DI SVILUPPO LOCALE

Seneghe (OR), Casa Aragonese

## Città dell'olio



*„Il Nostro Vino, la  
Nostra Malvasia..era il  
vino delle nostre  
comunità... era il Vino  
che accompagnava il  
parlare.*

*E' un Vino che parla.  
Perché parla della  
Storia della comunità...”*

*Battista Columbu in Mondovino*



# Sviluppo locale, cibo e territorio

La Scuola si articola in **due momenti principali**.

- Il primo momento di due giorni, con carattere di **Convegno** con le relazioni che fanno il punto del dibattito
- Il secondo momento di tre giorni, in forma di **laboratorio**. Alle lezioni (utili anche dal punto di vista della definizione degli attrezzi del mestiere e dei concetti sviluppati nella prima parte di convegno) seguono i Laboratori tematici congruenti.

# Destinatari principali

## *Studenti*

- Laureandi e laureati nei corsi di laurea triennale e specialistica della Facoltà di Scienze Politiche di Cagliari,
- Allievi del Master in Sviluppo Locale di Alessandria
- Studenti di altre Facoltà e Università

## *Pubblici dipendenti e operatori di sviluppo locale*

- Dirigenti e funzionari di Regione (Ass. Agricoltura), Enti regionali (Laore), Province (NU) e Comuni
- Operatori di sviluppo locale dei Gal, delle Camere di Commercio, delle Agenzie di sviluppo ecc.

# Destinatari principali

La Scuola, come si può dedurre dal programma e dai soggetti coinvolti, non ha un carattere esclusivamente accademico, ma intende aprirsi ai soggetti che nel territorio svolgono funzioni primarie relativamente al tema della valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

Il costante richiamo reciproco tra ricerca accademica-scientifica e pratiche territoriali di sviluppo, dà conto del tratto distintivo della Scuola: creare una comunità di esperti disponibile a incontrarsi ogni anno per discutere come progettare strategicamente e attuare le politiche legate al territorio, con una lungimiranza non dissimile da quella che animò il Progetto Oece.

# Chi finanzia



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA.**  
AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

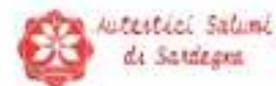


**SARDEGNA  
RICERCHE**

***PARTNER***



# Sponsor ma non solo...



*Salumificio artigiano,  
Effedi di Walter Flore*



*Cantina Columbu Bosa*

**SCUOLA ESTIVA SVILUPPO LOCALE SEBASTIANO  
BRUSCO**

*BENVENUTI A SENEGHE*